

Nr. 4 · OTTOBRE · NOVEMBRE · DICEMBRE 2009

MISSIONE

BOLLETTINO DELLA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI FRIBOURG

JAB 1700 Fribourg
Prego segnalare cambiamenti indirizzo · Bitte Adressänderungen mitteilen · Svp signaler changements d'adresse
Missione Cattolica Italiana · Rue du Nord 7 · 1700 Fribourg



**Buon
Natale
2009**



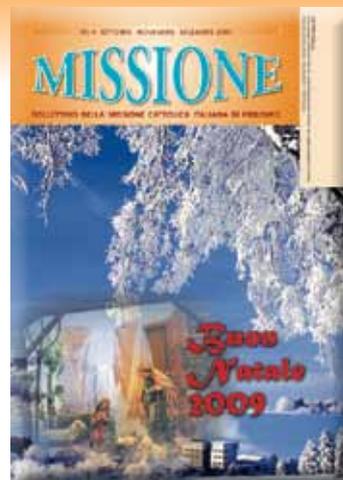
La venuta di Gesù Cristo nel mondo

Vangelo secondo Giovanni 1, 1-18

*In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.
Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.
In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta [...].
Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.
Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.
A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio [...].
E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità [...].
Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto
e grazia su grazia.
Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.
Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito,
che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.*

2

Ottobre · Novembre · Dicembre 2009



In questo numero

- 3 Avvento, tempo di attesa ...
... Natale, tempo di rinascita!
- 4 Il saluto a padre Martino
- 6 Benvenuto a don Francesco
- 7 La Missione Cattolica Italiana
d'Yverdon accoglie la
- 8 Grazie a tutti
- 10 Vita della comunità
- 12 ... da Payerne
- 13 Indicazioni utili per la scelta
della madrina e del padrino ...
- 14 Festa degli Anziani
- 16 La nostra Missione
- 17 Pagina sociale
- 18 Dall'Italia

MISSIONE

Periodico della Missione
Cattolica Italiana di Friburgo

Direttore: Don Francesco Mastroianni
Rue du Nord 7 · CH-1700 Fribourg
tel. 026 322 57 31
ccp 17-1874-2

Redazione
Rue du Nord 7 · 1700 Fribourg
tel. 026 322 57 31
fribourg@missioni.ch

Grafica: RR-Grafik Studio, Bern
ronca.roberto@bluewin.ch

Stampa:
La Buona Stampa · 6900 Lugano

Avvento, tempo di attesa Natale, tempo di rinascita!!!



Carissimi amici e amiche,

con il Natale alle porte la Chiesa ci ricorda che Dio si è fatto veramente come uno di noi; Dio stesso, nella persona del Figlio eterno, si è fatto uomo.

La piccolezza, la fragilità, la povertà di un bambino nato 2000 anni fa, ci dicono nella forma più forte e sorprendente quanto sia straordinaria la vicinanza che Dio ha per noi.

Dio ci ama! E per dimostrarcelo si è incarnato!

Di solito il Natale è considerato da noi esclusivamente nel suo aspetto umano. Basta soffermarsi al racconto evangelico per subirne un certo fascino letterario, tanto esso è bello, incantevole, avvincente. Si può così ricostruire il prodigioso avvenimento ricorrendo a tutta la fantasia umana: la poesia, i canti, il folklore. Basti pensare, ad esempio, al Presepe: esso è la rappresentazione del Natale costruita nelle nostre case e famiglie, allo scopo di rievocare ciò che avvenne a Betlemme. Si tratta, tuttavia, di una scena umana, sensibile del Natale; ma non è la sola.

Dietro questo interesse e meraviglia esteriori si nasconde un altro senso, molto più profondo, immensamente misterioso, che deve attrarre non i nostri occhi umani, ma il nostro cuore e le nostre menti.

Cosa c'è dietro la scena esteriore del Presepio e il clima di festa che pervade le nostre case? C'è l'Incarnazione, la discesa di Dio sulla terra.

Con il mistero dell'incarnazione, ci è data l'opportunità di vedere Dio che entra nella scena del mondo. Nel mistero nella nascita di Gesù, Dio si rivela nella sua infinita carità; Dio rivela se stesso.

Dietro la scena del Presepio c'è l'infinita tenerezza del Creatore che ama. Dio, amandoci, vuole intrecciare un colloquio con gli uomini e le donne di tutti i tempi e di tutti i luoghi e stabilire con loro dei rapporti di familiarità. Vuole che lo invochiamo come "Padre".

Ecco perchè il Natale deve diventare per noi una rinascita!!!

Consapevoli di avere un Padre che sta sempre al nostro fianco, il Natale deve dare slancio al nostro quotidiano e ai nostri rapporti interpersonali.

Vi auguro di cuore Buon Natale a tutti e Buon Anno 2010.

don Francesco

Avviso ...

Domenica 20 dicembre 2009, alle ore 15:00, la Missione Cattolica italiana organizza un aperitivo presso la sala del convento dei Cordeliers (Murtengasse 6, 1700 Fribourg).

Questo incontro rappresenta l'opportunità per scambiarsi gli auguri di Natale, prima delle ferie. Si ricorda che per partecipare a questo momento di festa non ci sarà bisogno di alcuna iscrizione.

Soyez nombreux... a presto...!!!



Il saluto a padre Martino ...

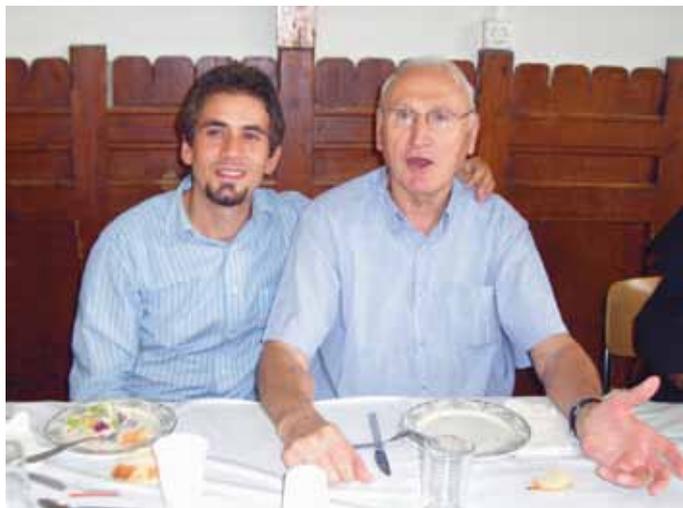
Domenica 13 settembre è stata celebrata, presso la chiesa dei Cordeliers, una messa nella quale padre Martino ha voluto salutare e ringraziare coloro con i quali in questi ultimi anni ha condiviso la sua vita e il suo ministero pastorale.

Al termine della celebrazione è stato offerto l'aperitivo e il pasto nel refettorio del convento dei frati minori conventuali.

Un vivo grazie va all'ACLI, l'Associazione Genitori, l'Associazione Stella Azzurra, la Colonia Libera, il Comitato d'Intesa, la Famiglia Siciliana e la Società Dante Alighieri per la loro presenza e il loro contributo economico.







... e il benvenuto a don Francesco



La Missione Cattolica Italiana d'Yverdon accoglie la Comunità della Broye Vaudoise



Con un decreto datato 30 settembre 2009, il nostro vescovo Bernard Genoud ha stabilito, nel contesto della pianificazione pastorale vigente, una modificazione dei "limiti pastorali" delle missioni cattoliche italiane di Fribourg e d'Yverdon-les-Bains.

Il territorio della Broye vaudoise, finora assistito dalla MCI di Fribourg, a partire dal 1 ottobre, entrerà a far parte della MCI d'Yverdon-les-Bains.

Nonostante questo cambiamento, don Francesco, di comune accordo con don Gianfranco, darà un aiuto nelle celebrazioni domenicali a Payerne, alle ore 18.00.

Un grazie particolare va al nostro vescovo e ai suoi collaboratori per la cura e l'interesse avuti nei confronti di una parte della comunità cattolica italiana della diocesi di Lomana, Ginevra e Fribourg.

La lettera di Matteo Calloni ...



*Carissimi lettori
e amici,*

alcuni di voi si staranno forse chiedendo che fine avrò mai fatto, visto che ultimamente non sono più molto presente alla missione cattolica di Friburgo, Morat, Bulle e Payerne ... state pure tranquilli non sono né morto, né tanto meno scappato. Ringraziando don Francesco, il vostro nuovo responsabile, approfitto di scrivervi qualche parola per spiegarvi che cosa sto facendo.

Per chi non mi conoscesse, mi chiamo Matteo Calloni, ho trent'anni e vengo dal Ticino. Durante i miei studi di teologia all'università di Friburgo, ho avuto la fortuna ed il grande privilegio di incontrare sul mio cammino Padre Martino Serraglio (soprannominato dal sottoscritto: "Grand-Père", non tanto per prenderlo in giro, quanto per sottolineare la saggezza e l'esperienza del molto reverendo Padre). Ho accompagnato fedelmente Padre Martino per un periodo di quattro anni (2005-2009), durante il quale ho potuto conoscere la realtà, ma anche capire l'importanza della missione cattolica italiana nel cantone di Friburgo e Vaud. Ringrazio il Signore di aver incontrato tante persone e famiglie generose, che con il loro esempio, mi hanno profondamente aiutato e nei confronti delle quali sarò sempre molto grato e riconoscente ...

Che cosa sto facendo dunque in questo momento? Da fine agosto, ho cominciato a lavorare come animatore della pastorale dei giovani (età 15-25 anni) a tempo pieno nella basse Broye. Una parte della mia missione, si svolge nel Liceo intercantonale e nella scuola professionale di Payerne, l'altra parte invece si concentra nelle parrocchie svizzere di Payerne, Avenches, Granges-Marnand e Moudon. Sono molto contento di questa missione delicata ed estremamente importante, vi chiedo quindi di ricordarmi nelle vostre preghiere, affinché possa svolgere al meglio l'incarico che mi è stato affidato.

*Colgo l'occasione per salutarvi, precisando che non si tratta di un addio, ma solamente di un semplice arrivederci, infatti appena mi sarà possibile ci rincontreremo sicuramente ancora. Con affetto e gratitudine
Matteo Calloni*

Grazie a tutti!!!

Sono già passati due mesi da quando il vescovo *mons. Bernard Genoud* mi ha nominato direttore della Missione cattolica italiana di Fribourg.

Le mie prime impressioni sono state ottime: ***ho trovato tanta gente che mi ha accolto e che si è dimostrata vicina nei miei confronti.***

*Sabato sera
alle 18:00
ho l'occasione
di ritrovare
la comunità di Bulle
che si riunisce dans
l'Eglise Notre-Dame
de Compassion.*



*La seconda domenica
del mese,
alle 09:00,
mi dirigo a Morat
per celebrare
la messa
con i fedeli
di lingua italiana.*





*Tutte le
domeniche
alle 10:30
mi ritrovo
con la comunità
di Fribourg
dans l'Eglise
Notre-Dame.*



*Domenica sera,
alle 18:00,
ho l'opportunità
di incontrare i fedeli
di Payerne.*

Che dire? Semplicemente **"Grazie a tutti !!!"**
Grazie per la vostra simpatia e per la vostra vicinanza.

BATTESIMI

Sono stati rigenerati in Cristo e incorporati alla comunità cristiana:



- Fabio **Adamo** (nella foto) di Vincenzo e di Valérie Papineau battezzato l'11 ottobre 2009 a Marly
- Ivana **Carrisi** di Gianni e di Marilena Nucifora battezzata il 6 settembre 2009 a Posieux
- Simona **Strollo** di Rocco e di Jacqueline Piacentino battezzata il 20 settembre 2009 a Boesingen

I NOSTRI DEFUNTI

Sono tornate alla casa del Padre:



Maria Chiara Zito-Brunetti
deceduta il
7 settembre 2009.
Sepolta a Bulle.



Elsa Remy-Antonioli
deceduta il
1 luglio 2009.
Sepolta a Bulle.

"Dona, o Signore, il riposo eterno a queste nostre sorelle"



Missione Cattolica Italiana

Rue du Nord 7
1700 Fribourg
Tel. 026 322 57 31
E-mail: fribourg@missioni.ch

Direttore-Parroco

Don Francesco Mastroianni

Non abitando a Rue du Nord e dovendo continuare ancora gli studi, il missionario sarà presente nei locali della missione giovedì e venerdì mattina, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Tel. 026 322 57 31.

Segreteria

Francesca Pelloni

Tel. 026 322 57 31

Aperta dal lunedì al giovedì:
dalle ore 8.30 alle ore 11.30

Messe in italiano

- ♦ **Bulle:** Sabato ore 18.00
- ♦ **Morat:** 2ª domenica del mese, alle ore 9.00
- ♦ **Fribourg:** Domenica, alle ore 10.30
- ♦ **Payerne:** Domenica, alle ore 18.00

Giovedì:

Messa in Missione alle ore 20.00.
Su richiesta anche in altro giorno.

Battesimi

Prima e terza domenica del mese alle ore 11.30 in Notre-Dame o nella parrocchia di domicilio dei genitori.
Annunciarsi due mesi prima del battesimo.

Cresime adulti:

Corso di preparazione: aprile-maggio.

Matrimonio

Annunciarsi per tempo per partecipare a un cammino di formazione con altre coppie.
Corso di preparazione: marzo-aprile.

Consiglio pastorale

Incontri su convocazione.

Patronato Acli

Il Sig. Vincenzo Liberati riceve ogni mercoledì dalle ore 19.00, previo appuntamento.
Si prega di telefonare al 026 470 21 04

CALENDARIO LITURGICO

5 dicembre	ore 18.00	Messa a Bulle
6 dicembre	ore 10.30	Messa a Friburgo
	ore 18.30	Messa a Payerne (n.b. orario modificato)
12 dicembre	ore 18.00	Messa a Bulle
13 dicembre	ore 09.00	Messa a Morat
	ore 10.30	Messa a Fribourg
	ore 18.00	Messa a Payerne
19 dicembre	ore 18.00	Messa a Bulle
20 dicembre	ore 10.30	Messa a Fribourg
	ore 18.00	Messa a Payerne

Natale

16 gennaio	ore 18.00	Messa a Bulle
17 gennaio	ore 10.30	Messa a Fribourg
	ore 18.00	Messa a Payerne
23 gennaio	ore 18.00	Messa a Bulle
24 gennaio	ore 10.30	Messa a Fribourg
	ore 18.00	Messa a Payerne
30 gennaio	ore 18.00	Messa a Bulle
31 gennaio	ore 10.30	Messa a Fribourg
	ore 18.00	Messa a Payerne
6 febbraio	ore 18.00	Messa a Bulle
7 febbraio	ore 10.30	Messa a Fribourg
	ore 18.00	Messa a Payerne
13 febbraio	ore 18.00	Messa a Fribourg
14 febbraio	ore 09.00	Messa a Morat
	ore 10.30	Messa a Fribourg
	ore 18.00	Messa a Payerne
20 febbraio	ore 18.00	Messa a Bulle
21 febbraio	ore 10.30	Messa a Fribourg
	ore 18.00	Messa a Payerne
27 febbraio	ore 18.00	Messa a Bulle
28 febbraio	ore 10.30	Messa a Fribourg
	ore 18.00	Messa a Payerne

Corso di preparazione al matrimonio

Il corso di preparazione al matrimonio religioso avrà luogo alla missione Cattolica italiana di Fribourg dal **5 marzo al 2 aprile 2010**.

Coloro che desiderano parteciparvi sono pregati di iscriversi entro il **30 gennaio 2010**.

Inizio del corso venerdì **5 marzo alle ore 20.15** e si protrarrà per altri 3 venerdì, allo stesso orario (**12 e 26 marzo, 2 aprile**).

Inviare domanda di iscrizione alla:
Missione Cattolica italiana, rue du Nord 7,
1700 Fribourg.

Ricordiamo che anche le parrocchie svizzere della nostra Città e Cantone offrono dei corsi a cui ci si può iscrivere.

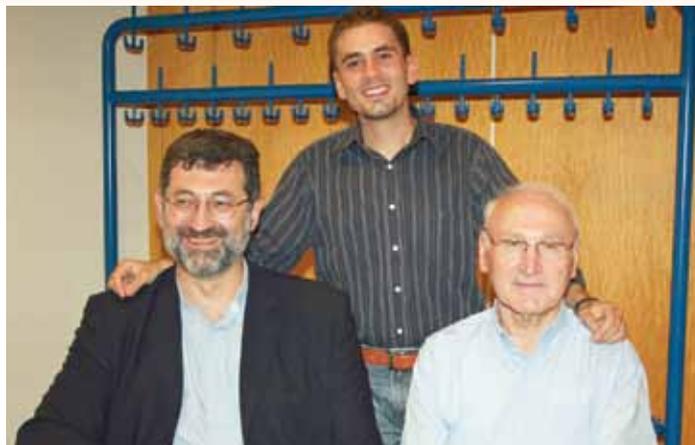
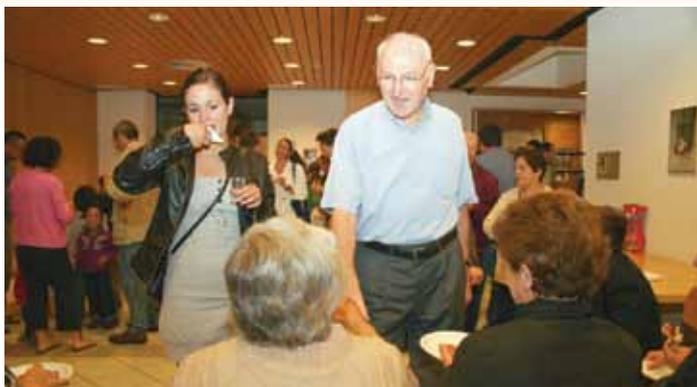
Corso di preparazione alla cresima degli adulti

I giovani che ancora non hanno ricevuto la Cresima e desiderano accostarsi a questo sacramento, possono iscriversi al corso che inizia il **16 aprile 2010**.

Coloro che desiderano parteciparvi sono pregati di iscriversi entro il **28 febbraio 2010** presso la Missione Cattolica italiana, rue du Nord 7, 1700 Fribourg.

Inizio del corso venerdì **16 aprile alle ore 20.15** e si protrarrà per altri 2 venerdì, allo stesso orario (**30 aprile e 7 maggio**)

La Cresima verrà conferita a **giugno 2010**



Domenica 20 Settembre, la comunità cattolica italiana di Payerne ha salutato padre Martino e ha accolto don Gianfranco e don Francesco. Dopo la celebrazione della messa è stato offerto un aperitivo nella sala parrocchiale, dove, in un clima di festa e d'amicizia, si è avuto modo di conoscersi e scambiare opinioni.



Indicazioni utili per la scelta della madrina e del padrino di Battesimo

Volentieri diamo alcune indicazioni ai genitori che chiederanno il Battesimo per i loro bambini circa la scelta del padrino e della madrina.

È una scelta importante, per cui non va lasciata al caso.

Va invece riflettuta e valutata in base al compito che un padrino e una madrina ha nella vita del proprio figlioccio/a.

Il ruolo del padrino/madrina si definisce in rapporto alla fede da testimoniare con la vita e da trasmettere con la Parola.

Un padrino/madrina deve essere lui stesso battezzato e cresimato, aver fatto la prima comunione, aver compiuto il 16° anno di età (eccezioni sono previste), ed essere appartenente alla Chiesa.

Padrini/madrine vivono da cristiani e possono essere interpellati dai genitori per questioni inerenti all'educazione religiosa.

Ogni battezzando abbia di regola un padrino o una madrina oppure anche un padrino e una madrina insieme.

In questo caso uno dei due può essere anche di altra confessione cristiana ed allora, in questo caso, funge da **testimone** del battesimo.

Padrini e madrine possono assumere il ruolo di compagni di cammino del battezzato, ad esempio come persone di fiducia, soprattutto quando i figli crescono e affrontano più volentieri certi temi con i padrini/madrine che con i genitori.

Padrini e madrine non sono mai sostituti dei genitori, ma stretti collaboratori dei genitori nell'aiutare e crescere i bambini in modo integrale, soprattutto in riferimento alla fede, che è primariamente dono di Dio, ma destinata a crescere in un contesto comunitario che è la Chiesa, in cui tutti entriamo a far parte con il Battesimo.

La dimensione ecclesiale della fede esige che ci sia una comunità che aiuta a far esperienza della presenza del Signore risorto.

Un riconoscente grazie va a tutti i padrini e madrine che accolgono la proposta dei genitori e con responsabilità l'assumono come servizio specifico all'interno della Chiesa.

Ricordino i padrini e le madrine che il loro ruolo non è mai di carattere sociale o legale, ma religioso ed educativo.

p. Pino

(articolo pubblicato su Insieme, anno XV - Ottobre 2009)





Domenica 18 ottobre, in un clima gioioso e di festa, presso le sale della chiesa S. Thérèse, si è tenuto l'incontro annuale degli anziani. Dopo la celebrazione della messa, i presenti hanno avuto modo di pranzare insieme. Il pasto è stato preparato da Alessandra, Antonietta, Carmelina, Giuseppina e Rosa. Un grazie di cuore alle "cuoche" e a tutti coloro che hanno aiutato nella distribuzione delle pietanze.



Festa degli





li Anziani





Un saluto ed un augurio ... da padre Martino

*Carissimi amici,
desidero comunicarvi qualche mia notizia dopo la
partenza da Friburgo.*

*Ma prima di tutto permettetemi di rinnovare il mio
grazie alla comunità di Bulle, di Friburgo, di Morat
e di Payerne per la testimonianza di affetto e sim-
patia che mi hanno manifestato durante gli anni
trascorsi con voi.*

*Conservo con gratitudine i vostri messaggi e doni:
li ho graditi perché mi hanno rivelato, ancora una
volta, la vostra generosità e bontà.*

*Grazie a tutti: alle Associazioni e alle singole perso-
ne; vi sono riconoscente e vi porto nel mio cuore e
nella preghiera.*

*Mi ritrovo a Ginevra-Carouge, città che già co-
noscevo; ciononostante mi è stato necessario del
tempo per riscoprire le sue vie, le strade (intasate
da una quantità infinita di auto), e soprattutto per
incontrare le persone con le quali spero, e mi augu-
ro, di fare un lungo cammino di vita.*

*La comunità italiana è molto numerosa e il lavoro
pastorale non manca; abbiamo diversi collabora-
tori laici impegnati nella catechesi dei ragazzi (cir-
ca 200 bambini), dei giovani e degli adulti.*

*Assieme alle Missioni di lingua spagnola e portog-
hese stiamo riflettendo sugli orientamenti pasto-
rali per l'anno in corso. Si tratta di mettere insieme
le proprie forze e ricchezze culturali e spirituali.*

Le proposte non mancano.

*Con la collaborazione dei laici e la grazia di Dio ci
auguriamo che il Signore possa entrare nella nostra
vita e trovare il sentiero giusto che ci porta a Lui.*

*Termino queste poche righe augurando a tutti voi
di continuare a camminare insieme per cogliere
con umiltà chi vi aiuta a trovare il sentiero giusto
e il passo spedito per riconoscere il Signore fra voi.*

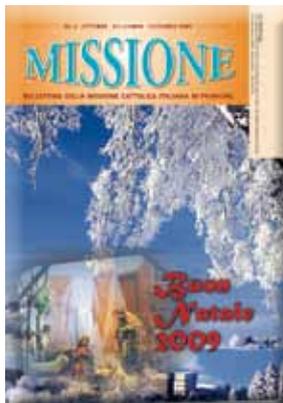
P. Martino

Auguri di Buon Natale e Buon Anno

**Alle famiglie e alla comunità italiana di Fribourg
e della Broye, ai collaboratori e agli abbonati di
Missione ... auguri di Buon Natale e felice Anno
nuovo.**

Il Signore dia a tutti salute, pace e concordia!!!

Avviso ai lettori



Chiediamo ai lettori, che per qualsiasi ragione cambiasse domicilio, di volerci comunicare il nuovo indirizzo.

Ciò vi permette di ricevere regolarmente "MISSIONE". Grazie per la vostra collaborazione.

Per un nuovo abbonamento inviare richiesta o telefonare a:

**Missione Cattolica Italiana
rue du Nord 7 - 1700 Fribourg. (tel. 026 322 57 31)**



Alla cortese attenzione degli abbonati Contributo a Missione

*Cari amici lettori e lettrici, troverete allegato al
presente numero di Missione un "bollettino di ver-
samento" con il quale vi chiediamo di contribuire,
secondo le vostre possibilità, alle spese relative alla
stampa e alla spedizione.*

*La redazione di Missione, che da due anni esce
con una veste tipografica rinnovata, si impegna di
migliorare la trasmissione di notizie e informazio-
ni a voi utili.*

*Vi ringraziamo immensamente del vostro contri-
buto ...*



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA · LOSANNA

Rue du Petit-Chêne 29 · 1003 Losanna
Tel. **021 341 12 91** · Fax 021 312 13 77
e-mail: segreteria.losanna@esteri.it

Telefoni e e-mail degli Uffici:

- anagrafe consolare / stato civile: 021 341 12 77-81
anagrafe.losanna@esteri.it
statocivile.losanna@esteri.it
- assistenza / rimpatri / notarile: 021 341 12 83-95
notarile.losanna@esteri.it
- cittadinanza: 021 341 12 80-95
cittadinanza.losanna@esteri.it
- passaporti: 021 341 12 85
passaporti.losanna@esteri.it
- scuola: 021 341 12 93
scuola.losanna@esteri.it
- visti: visti.losanna@esteri.it

Orario di apertura al pubblico:

	Mattina		Pomeriggio
	Ufficio informazioni	Tutti gli altri uffici	Tutti gli uffici
Lunedì:	chiuso tutto il giorno		
Martedì:	8.30 - 12.00	9.00 - 12.00	chiuso al pubblico
Mercoledì:	8.30 - 12.00	9.00 - 12.00	chiuso al pubblico
Giovedì:	chiuso al pubblico	chiuso al pubblico	14.30 - 17.00
Venerdì:	8.30 - 12.00	9.00 - 12.00	chiuso al pubblico
Sabato:	8.30 - 12.00	9.00 - 12.00	chiuso al pubblico
Domenica:	chiuso tutto il giorno		

Per informazioni e richiesta di *Moduli dei Servizi Consolari*: per Passaporti e carte di identità, iscrizione all'Anagrafe Consolare/Aire, Atti di Stato civile (nascita, morte, matrimonio), per la cittadinanza italiana, Visti per stranieri, Atti notarili, Rimpatri in Italia, per il Codice fiscale, per riscuotere la pensione, trascrizione in Italia di divorzi, per l'assistenza, insegnamento della Lingua e della Cultura italiana:

"Consultare la pagina internet del Consolato Generale d'Italia" www.conslosanna.esteri.it.

AVVISO

In occasione delle **Festività Natalizie**, si comunicano le seguenti variazioni di orari di apertura al pubblico:

- **Giovedì 24 dicembre 2009**
dalle ore 8.30 alle ore 12.00
- **Giovedì 31 dicembre 2009**
dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Il 24 ed il 31 dicembre 2009 il Consolato Generale sarà, pertanto, chiuso al pubblico nel pomeriggio.



Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori
Il Patronato dei Cittadini

Vi comunichiamo di seguito gli orari di permanenza del patronato ITAL-UIL, trasmesso dalla *sig.ra M. Grazia Tredanari*, presidente del COM.IT.ES.

Pratiche di:

- Pensioni Svizzere AVS-AI
- Casse Pensioni Aziendali
- Pensioni Italiane Inps
- Infortuni / Malattia

Caf - Centro Assistenza Fiscale - Uil

Orario Permanenza - Friburgo

- 2° e ultimo martedì del mese, ore 16.00-18.00
- 27 ottobre, 10 e 24 novembre, 8 dicembre 2009

Presso FIMM - FRIBURGO

Rue de la Fonderie 8 A, 1700 Friburgo
Dalla stazione, bus 1-3-7 (fermata *Pérolles - Charmettes*)
Tel. 021 312 59 47 · Fax 021 312 59 47
italuil.losanna@bluewin.ch

Avviso:

Dal 1° aprile 2009 lo **Sportello Consolare** a Friburgo è aperto, al solito indirizzo, (*Rue des Alpes 11, Friburgo, 5° piano, sede del Sindacato UNIA*) non più al giovedì ma il **lunedì pomeriggio, dalle ore 14.30 alle ore 17.00**.

Il servizio di consulenza è svolto dal Corrispondente Consolare, *sig. Fernando Ardito*.
Il telefono **079 381 77 00**, risponde solo durante le ore di apertura dello sportello.

FIMM

Il **FIMM** di Fribourg (*Forum pour l'intégration des Migrants et des Migrants du Canton de Fribourg*) organizza dei corsi d'informatica a partire da novembre 2009 a gennaio 2010.

Date: 5 · 12 · 19 · 26 novembre 2009
3 · 10 · 17 dicembre 2009
14 · 21 · 28 gennaio 2010

Per maggiori informazioni contattare il prof. *Bigirindavyi Gilbert*
tel. 079 303 61 14 · bigiragilbert@yahoo.com
o la *sig.ra M. Grazia Tredanari*, segretaria generale del FIMM-FR
tel. 076 589 79 43 · ragilbert@yahoo.com



Non accogliamo alla natura i drammi dell'Italia

Il terremoto in Abruzzo e l'alluvione nel Messinese: 2 tragedie delle quali sono responsabili soprattutto i cittadini e i politici.

Cos'è, se non un fatto naturale, il terremoto che ha distrutto, in Abruzzo, case e vite?

E chi è responsabile, se non l'abbondante pioggia, dell'alluvione che in Sicilia ha provocato sciagure e rovine con terra e massi che precipitano dalla montagna?

Di primo acchito, a seguire le tragedie, imputate al clima e alla geologia, che hanno travolto due Regioni italiane, viene spontaneo prendersela con la natura che ha scatenato la sua furia.

Poi senti il Vescovo di Messina, Mons. La Piana, che, con occhi carichi di pietà e tono severo, accusa: *"Non è colpa della natura. Qui le responsabilità sono umane. Adesso è tempo di solidarietà e di soccorso. Ma deve pur essere indicata la vera colpa"*.

E ti chiedi chi ha ragione, se il vescovo di Messina o le forze naturali.

A dare la risposta è il Presidente della Protezione Civile, Bertolaso, il quale imputa i crolli e le vittime, alle costruzioni mal fatte nell'Aquilano e all'ambiente dissestato da incendi ed edilizia abusiva nel Messinese.

Sempre nel Messinese, nell'ultimo decennio, le precipitazioni avevano già provocato danni e smottamenti, soprattutto nel 2007, quando la pioggia aveva fatto straripare 8 dei 35 fiumicelli che attraversano il territorio.

E già nel 2002 il Wwf aveva denunciato *"il venir meno della ve-*

getazione boschiva nell'area di Giampileri, soprattutto per via di incendi".

Denunce che s'incrociavano con quella di Legambiente e della Protezione Civile, secondo cui 273 Comuni siciliani, dei quali 91 in provincia di Messina, sono a rischio idrogeologico a causa di *"un sempre maggiore carico urbanistico dell'area"*.

Alle quali, tuttavia, non è stato dato seguito e che, quest'anno, hanno trovato conferma nei due Comuni maggiormente colpiti da frane e smottamenti, Scaletta Zanclea e Giampileri, ove sono andati in rovina parecchi edifici abusivi costruiti perfino nell'alveo del torrente.

E dove, tuttavia, i primi cittadini continuano ad addossare la colpa alla natura che ha fatto piovere *"più del solito"*, non

all'incuria dell'Amministrazione e al mancato controllo dell'abusivismo.

Eppure a Giampileri, degli 11 milioni di euro stanziati allo scopo nel 2007, ne furono spesi solo 900 mila. Non per risanare il territorio, bensì per *"esigenze politiche"*, come dire *"per relazioni pubbliche, di rappresentanza e di funzionamento del sindaco"*.

A rivelarlo è uno dei consiglieri dell'Ordine dei geologi, Pinnizzotto, che aggiunge: *"Spesso accade che i finanziamenti destinati a mettere in sicurezza il territorio finiscano altrove. A ogni emergenza se ne parla un po' e poi non si fa niente, lasciando che acqua e fango dilagino in modo selvaggio"*.

Salvo poi, a tragedia avvenuta, ripiegare sull'immane scari-cabarile: la Regione dà la colpa *"alla gente che fa abusivismo"*; la Protezione Civile siciliana *"agli amministratori locali che non controllano"*; questi alla Giunta Regionale *"che promette ma non fa"* o ai politici nazionali e alla stessa Protezione Civile *"che non danno soldi e permessi"*; la Procura a chi ha rilasciato i permessi edilizi; i vigili alle amministrazioni comunali che non fanno pagare le multe.

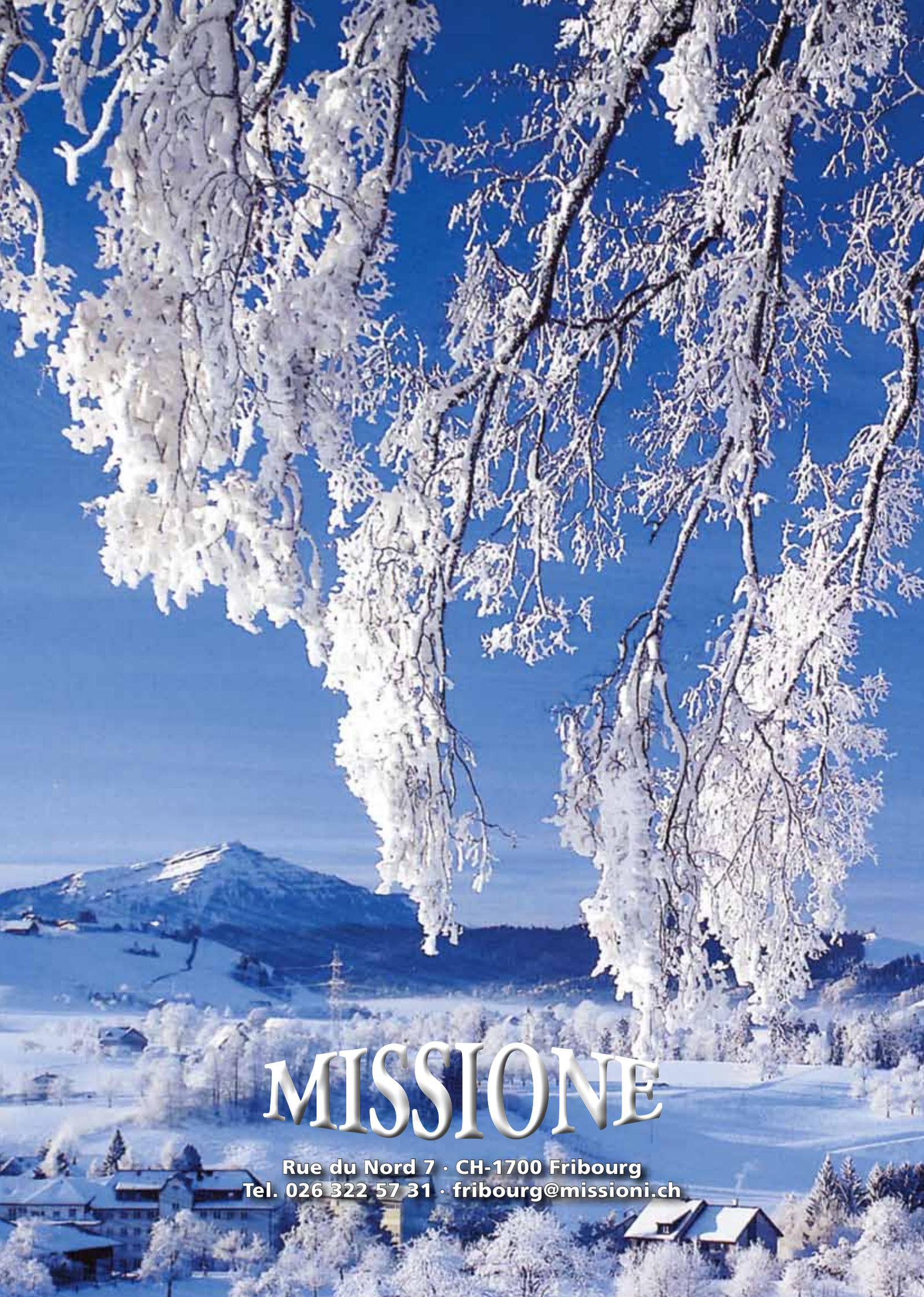




Non a caso il capo del Genio Civile messinese, Gaetano Sciacca, accusa: *“A Messina ... manca innanzitutto la consapevolezza di quanto sia necessaria la difesa del territorio se realmente si vogliono evitare tragedie come quella di Scaletta e Giampilièri. In questa città non si è mosso mai nulla tranne poi fare bei discorsi quando ci sono i morti”*. In effetti, sembra che siano state ignorate e mai eseguite le centinaia di demolizioni ordinate dalla Magistratura: 1.191 negli ultimi tre anni. Tanto da spingere la Procura locale a riconoscere: *“Si è tollerato troppo”*. Ora, a firma del procuratore Lo Forte, apre un'inchiesta per di-

sastro colposo *“contro ignoti”* e promette che *“riesaminerà tutte le pratiche”*. Ma restano i dubbi: riuscirà a stabilire chi, tra Regione, Protezione Civile, Prefettura e Comuni, è più responsabile? E chi, nel frattempo, provvederà a che valanghe e smottamenti, con relativi morti, non continuino? Questa domanda non deve riguardare esclusivamente la Sicilia ma anche, e soprattutto, il resto del territorio nazionale. Non è solo la Sicilia a trovarsi nei guai: da Nord a Sud, il territorio italiano continua da tempo ad uccidere. Secondo Legambiente, le costruzioni abusive esistono nel

77% di paesi e città, *“5.581 dei quali sono a rischio idrogeologico”*. Basta pensare a Sarno e dintorni, ove, nel 1998, 140 frane uccisero 160 persone; o ai morti registrati per gli stessi motivi, tra il 2008 ed il 2009, in Sardegna, nel Cadore, nel Trapanese e a Roma ... nonostante l'articolo 9 della Costituzione reciti: *“La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*. Ha ragione il Ministro Brunetta a chiedere *“un bell'esame di coscienza”* per la tragedia di Messina, perché quanto successo è *“il frutto della cattiva Italia, della nostra cattiva coscienza, politica e collettiva”*.

A winter landscape featuring snow-covered trees in the foreground and a mountain in the background. The sky is a clear, deep blue. The trees are heavily laden with snow, creating a white, textured appearance. The mountain in the background is also covered in snow and has a few small buildings on its slope. The overall scene is bright and serene.

MISSIONE

Rue du Nord 7 · CH-1700 Fribourg
Tel. 026 322 57 31 · fribourg@missioni.ch